BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 553 pubblicato il 12 Aprile 1907 Vol. XXII

SPEDIZIONE AL RUWENZORI

DI

S. A. R. LUIGI AMEDEO DI SAVOIA DUCA DEGLI ABRUZZI

XV.

Dott. M. G. Peracca

NUOVI RETTILI ED AMFIBII

(diagnosi preventive)

Lygosoma (Siaphos) Aloysii-Sabaudiae sp. n.

Corpo molto allungato, estremità poco sviluppate, che restano distanti tra di loro quando le estremità anteriori e posteriori sono rispettivamente tirate lungo i fianchi di una distanza eguale in lunghezza all'estremità posteriore nell'esemplare più grande; pollice dell'estremità anteriori rudimentale, senza unghia. La distanza tra la punta del muso e l'estremità anteriore è contenuta due volte tra l'ascella e l'inguine nell'esemplare più grande e da una volta e tre quarti ad una volta e mezza negli esemplari man mano più piccoli. Muso breve, ottuso, arrotondato, non sporgente sulla mandibola inferiore, a *canthus rostralis* arrotondato; rostrale largo, largamente in contatto per una sutura rettilinea col frontonasale, che è direttamente in contatto coi nasali; frontonasale più largo che lungo in contatto largamente col frontale; prefrontali piccoli, largamente separati sulla linea mediana (fusi col frontonasale in uno degli esemplari); frontale breve, in forma di triangolo isoscele (cogli angoli anteriori smussati dalla sutura coi prefrontali) assai più corto della distanza che inter-

cede tra esso e la punta del muso, più corto dei prefrontali ed interparietale presi insieme, in contatto col primo e secondo sopraoculare; quattro sopraoculari di cui il secondo è il più largo; sette sopracigliari di cui il primo più grande e gli altri sei subeguali; frontoparietale ed interparietale subeguali; parietali largamente in contatto dietro l'interparietale; da uno a due paia di nucali. Narice aprentesi in un nasale intero o diviso inferiormente; in tre esemplari un piccolo postnasale ora separante completamente il loreale dal nasale, ora incuneato tra l'angolo posteriore-superiore del nasale e l'angolo anteriore-superiore del loreale; loreale più lungo che alto o tanto lungo quanto alto; labiali superiori, separati dall'orbita da una serie di scaglie, in numero di sei, di cui il quarto corrisponde al centro dell'occhio; occhio di cui la palpebra inferiore presenta un disco ovalare pellucido; apertura uditiva piccola, ovalare, di poco più grande della narice e situata sul prolungamento della commissura della bocca; 22 serie di scaglie sopra una linea circolare a metà del corpo, liscie, levigatissime e lucidissime; scaglie anali eguali od appena più grandi delle circostanti; dita delle estremità anteriori e posteriori subcilindriche, fornite di unghie adunche, scoperte. Le estremità anteriori sono fornite di quattro dita ben sviluppate, di cui le due mediane più lunghe sono eguali tra di loro e di un pollice rudimentale, ma evidente, senza unghia. Le dita delle estremità posteriori sono ben sviluppate, in numero di cinque, di cui il quarto è il più lungo. Le lamelle subdigitali sono liscie e sotto il quarto dito dell'estremità posteriore si contano 11 lamelle trasversali.

Coda cilindrica, robusta, terminante gradatamente in punta, lunga almeno una volta e mezza quanto il corpo ed il capo presi insieme.

Colorazione: parti superiori di un color bruno, iridiscente, più chiaro sui fianchi; labbra e parti inferiori biancastre. Capo con linee sinuose nerastre longitudinali. Sopra ciascuna squama delle parti superiori e laterali a partire all'incirca dalla serie che va dall'ascella all'inguine si osserva una linea nero-bruna che unendosi a quella della scaglia precedente e seguente dà luogo a delle linee longitudinali parallele che vanno dal capo all'estremità della coda. Si nota una linea nero-bruna dalla narice all'occhio ed un un'altra a cavallo di due serie di scaglie che va dall'occhio sui lati del collo fin sopra la spalla dove si unisce a due delle linee longitudinali scure. Le labiali superiori e le inferiori presentano ciascuna una macchietta nero-bruna. Le estremità sono superiormente dello stesso colore delle parti superiori, percorse da linee parallele bruno-nere che corrono sul centro delle squame; inferiormente sono biancastre senza macchie.

Cinque esemplari di Mitiana ed uno di Toro.

Misure :

Lunghezza totale	mm.	125
Lunghezza del capo (dalla punta del muso al margine posteriore dei parietali). .	»	7,5
Larghezza del capo	»	6
Dalla punta del muso alla spalla. . .	»	15,5
Dall'ascella all'inguine	»	28
Dalla punta del muso all'ano	»	45,5
Estremità anteriore	»	9,5
» posteriore	»	13
Coda (in parte riprodotta)	»	76

Paracassina n. gen. Ranidarum.

Pupilla verticale. Denti vomerini in due piccoli gruppi ovali tra le coane. Lingua subcordiforme, incisa posteriormente, libera dietro e sui lati. Timpano poco visibile. Dita delle estremità anteriori libere, delle posteriori libere (o con traccie di palmatura) leggermente dilatate all'estremità. Metatarsali esterni riuniti. Omosterno con un sottilo stile osseo, sterno con largo manubrio cartilaginoso.

Paracassina obscura Blgr.

Boulenger. P. Z. S, pag. 644, pl. XXXIX, fig. 3.

Due esemplari di Toro, di cui uno mancante dei denti vomerini, che differiscono assai, come dirò nel lavoro completo, dal tipo descritto dal Boulenger.